

Sirmione/2

La Biblioteca Ferrari genera un valore di 453 mila euro

Esiste un luogo dove la cultura non è un costo, ma un motore economico che restituisce ricchezza ai cittadini: la biblioteca comunale "Mario Ferrari" di Sirmione. Nel 2025, la struttura ha generato un valore sociale superiore a 453mila euro, traducendosi in un risparmio netto per le famiglie sirmionesi.

Il calcolo, basato su parametri Istat, trasforma i servizi gratuiti in cifre: i prestiti librari equivalgono a 408mila euro di spesa evitata, a cui si aggiungono 45mila euro tra corsi e incontri culturali. Sirmione corre più veloce della media nazionale: se in Italia solo il 12% della popolazione frequenta le biblioteche, qui il dato raggiunge il 19,29%. Con 37,5 ore di apertura settimanale, la struttura si conferma un presidio sociale fondamentale, capace di crescere del 12,5% nella partecipazione agli eventi nonostante i cantieri.

Il sindaco di Sirmione, Luisa Lavelli,

ha sottolineato l'importanza di questo patrimonio sociale: «I libri sono i mattoni della nostra identità, ma la biblioteca è la malta che tiene unita la comunità. Questi dati dimostrano anche l'impatto economico concreto della struttura: offrire servizi culturali gratuiti significa prendersi cura della nostra comunità e investire direttamente nel futuro delle famiglie sirmionesi».

Il successo della biblioteca nasce da una gestione moderna e strategica. La direttrice Lisa Vettori chiarisce come la qualità del servizio dipenda dal capitale umano e dalla visione multidisciplinare: «Il valore che restituiamo alla cittadinanza è il risultato della scelta di puntare su un team multidisciplinare. Una biblioteca deve saper dialogare con ambiti diversi, dalla pedagogia all'innovazione. La formazione continua e l'aggiornamento dello staff sono pilastri essenziali: l'investimento in cultura ritorna alla comunità sotto

forma di benefici tangibili e competenze. Ogni risorsa investita nella crescita professionale dei nostri operatori si trasforma in un servizio più efficiente per il cittadino».

Il patrimonio di 39mila volumi e il successo dei corsi «Next Level» di lingue confermano la biblioteca come un hub vitale. Il consigliere Roberto Salorni ribadisce la centralità dello staff e la resilienza della struttura, che guarda alla primavera 2026 con il laboratorio «Il Movimento delle Storie», curato da Giulia Tosoni: i ragazzi dai 9 ai 12 anni creeranno sculture narrative, che entreranno nel percorso artistico urbano Pietra & Co. 2026.

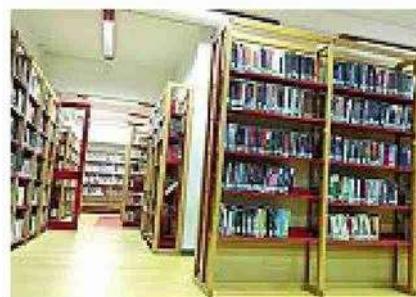
Gio.Vig.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetti

● Il patrimonio di 39mila volumi e il successo dei corsi «Next Level» di lingue confermano la biblioteca come un hub vitale

● La biblioteca guarda alla primavera 2026 con il laboratorio «Il Movimento delle Storie», curato da Giulia Tosoni: i ragazzi dai 9 ai 12 anni creeranno sculture narrative, che entreranno nel percorso artistico urbano Pietra & Co. 2026



Biblioteca Patrimonio di 39 mila volumi



Peso: 21%